

RICOSTRUZIONE: MARI FIAMMA, "I DATI DELL'USRA SONO UNA BUFALA"

20 Giugno 2014

L'AQUILA- "Sono mesi che, da cittadino, sento lodi sperticate e soddisfazioni per la splendida macchina da guerra che sarebbe l'Ufficio speciale della ricostruzione dell'Aquila (Usra) con a capo Paolo Aielli. 900 milioni di progetti approvati nel 2013, addirittura un ritmo di 1,2 miliardi l'anno a partire dal 2014, annunciati a gran voce e con gli immancabili tabulati sia dal capo struttura sia dal sindaco Massimo Cialente, ma la verità sta da tutt'altra parte".

A parlare è Massimiliano Mari Fiamma, presidente del consorzio aquilano del centro storico.

"Le prime cifre - aggiunge - includevano gli edifici già approvati con la vecchia procedura mentre con l'alibi del famoso asse centrale da portare a termine si sono nascoste le solite inefficienze, lungaggini ed evidenti carenze operative di questi Uffici che erano considerati una speranza per il ritorno alla normalità di tutti noi. Mentre si susseguono diktat e ordinanze che introducono termini perentori, spesso diffusi con toni degni dei migliori sistemi totalitari, a carico dei cittadini, la pubblica amministrazione (in questo caso l'Usra) sembra essere esentata da scadenze di qualsiasi tipo. Erano stati indicati sei mesi come tempo massimo per l'approvazione delle schede parametriche (una sintesi progettuale che non richiede più di un paio di giorni di lavoro per la verifica) e invece siamo a un anno e tre mesi".

"Non sono io ad affermarlo ma gli stessi uffici che, rispondendo all'ennesima nota di richiesta del sottoscritto - dice ancora - in qualità di presidente del Consorzio e, addirittura, della Soprintendenza che ha verificato la necessità di interventi rapidi per la salvaguardia di alcuni affreschi e manufatti presenti nell'edificio, attestano che ad oggi sono state assegnate alle squadre le pratiche protocollate in data marzo 2013. Nel nostro caso specifico abbiamo appena festeggiato un anno dalla presentazione della scheda e, se consideriamo che di questo passo non si farà prima dell'autunno per il rilascio, la fase due occuperà il prossimo inverno mentre la cantieristica e l'inizio dei lavori, in una prospettiva più che ottimistica, potrà realizzarsi solo la prossima estate con una previsione di ultimazione dell'aggregato di ulteriori due anni (previsione inverno2017)".

"È chiaro - conclude - a tutti che il famoso miracolo aquilano dell'Usra non è altro che l'ennesima bufala e i toni trionfalistici e di ammirazione che accompagnano spesso i 'professionisti della ricostruzione' sono del tutto immeritati e privi di fondamento. Chiedo un intervento urgente del sindaco che deve farsi carico di procedere alla verifica del lavoro della struttura in relazione alle pratiche extra asse centrale e all'eventuale accertamento delle responsabilità per questi mostruosi ritardi".